

**Dipartimento giustizia minorile e di comunità
Centro per la giustizia minorile per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia
e le province autonome di Trento e Bolzano**

Determina n. 179/2022

Il Dirigente,

Visto l'art. 7 Dlgs 272/1989 che attribuisce alla Direzione del Centro per la Giustizia Minorile, oltre alle attribuzioni previste dalla legge per la Direzione del Centro Rieducazione per i Minorenni anche funzioni tecniche di programmazione, coordinamento dell'attività dei servizi e collegamento con gli enti locali;

Visto il DPCM 15/06/2015, n. 84, nonché il DM 17/11/2015 con cui è stata individuata la competenza territoriale del Centro per la Giustizia Minorile per il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e Bolzano;

Visto il D.lgs. n. 50/2016 e le Linee Guida ANAC n. 4 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

Visto il D.L. 16/07/2020, n. 76 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 1, comma 2, let. a) che consente l'applicazione della procedura di affidamento diretto di lavori per importo inferiore a € 150.000 ed il comma 4, che prevede l'obbligo per le stazioni appaltanti di non richiedere le garanzie provvisorie di cui all'art. 93 D.lgs. n. 50/2016, salvo che in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento sia adottato entro il 30/06/2023;

Visto l'art. 1, comma 450 L. 296/2006 e successive modificazioni ed integrazioni;

Rilevato che è necessario provvedere con urgenza al ripristino della Sezione Detentiva dell'Istituto Penale per i Minorenni di Treviso, resa inagibile a seguito dell'evento critico verificatosi nei giorni 12 e 13/04/2022, per assicurare l'accoglienza degli utenti del distretto nord est dell'Italia, come evidenziato dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità con nota n. 29/08/2022.0048201.U;

Vista la nota n. 22/06/2022.0035592.U del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità – Direzione Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile indirizzata alla Direzione dell'Istituto Penale per i Minorenni di Treviso con cui si assicura la copertura finanziaria dell'intervento di ripristino sopra citato, nonché gli elaborati allegati alla stessa nota, da cui si evince che l'importo complessivo dell'intervento non potrà essere superiore a € 38.725,87 per lavori soggetti a ribasso d'asta ed a € 565,77 per oneri di sicurezza non soggetti a tale ribasso e così complessivamente a € 39.291,77 (trentanovemiladuecentonovantuno/77), importo da considerarsi base d'asta, salvo gli oneri per la sicurezza come sopra individuati non soggetti a ribasso, da imputare sul capitolo 7400/04;

Vista la nota n. 30/05/2022.0030788.U del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità – Direzione Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile con cui vengono nominati quale progettista dell'intervento il funzionario tecnico ing. Chiara Ogliani e quale direttore dell'esecuzione il funzionario tecnico ing. Attilio Ortu;

Viste le proprie determinazioni n. 154/2022 con cui si disponeva l'avvio della procedura per l'affidamento diretto dei lavori di cui in premessa, a seguito della quale è stata pubblicata la RdO ad inviti n. 3136946 andata deserta e n. 171/2022 con cui si disponeva un'indagine di mercato mediante inviti diretti a vari operatori a presentare un'offerta, tutti rimasti senza risposta;

Considerata la necessità e l'urgenza di individuare quanto prima un operatore economico cui affidare l'incarico per il ripristino della sezione detentiva dell'IPM di Treviso, appare opportuno attivare una procedura aperta ex art. 60 D.lgs. n. 50/2016, con termini abbreviati ai sensi del comma 3 dello stesso articolo, come previsto dall'art. 8, comma 1 let. c) D.L. n. 76/2020 e successive modifiche ed integrazioni;

Tenuto conto che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 136/2010 e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 e successive modificazioni ed integrazioni;

determina

1. l'attivazione di una procedura aperta per l'affidamento dei lavori di ripristino della sezione detentiva dell'IPM di Treviso, ai sensi dell'art. 60 D.lgs. n. 50/2016, attraverso la pubblicazione di una RdO semplice sul sito www.acquistinrete.it rivolta a tutti gli Operatori presenti su MePA;
2. il criterio di aggiudicazione della procedura è "al prezzo più basso" e verrà pertanto affidato l'incarico all'operatore economico che avrà effettuato la migliore offerta al ribasso rispetto al prezzo base di gara, fatta salva la quota per oneri di sicurezza, non soggetta a ribasso;
3. l'aggiudicazione sarà effettuata anche in presenza di una sola offerta valida;
4. l'autorizzazione alla spesa per un importo massimo di € 38.725,87 oltre IVA, a cui vanno aggiunti i costi della sicurezza, pari a € 565,77 non soggetti a ribasso, per un importo massimo complessivo di € 39.291,64 oltre IVA, da imputare al capitolo indicato in oggetto;
5. nomina l'assistente amministrativo Carla Onorina Bandinelli quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), che dovrà:
 - predisporre una RdO sulla piattaforma MEPA e trasmettere la lettera di invito a tutti gli operatori economici presenti, nella quale dovrà essere specificato che stante l'urgenza, i lavori dovranno essere eseguiti entro sessanta giorni dalla stipula del contratto ovvero dalla consegna dei lavori in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del D.lgs. n. 50/2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del medesimo decreto legislativo, come previsto dall'art. 8, comma 1 let. a) D.L. n. 76/2020 e successive modifiche ed integrazioni;
 - inserire nella apposita sezione della piattaforma telematica www.acquistinretepa.it ("Documenti allegati") la presente determina e la lettera di invito;
 - inserire nella apposita sezione della piattaforma telematica www.acquistinretepa.it ("Documenti richiesti") i seguenti documenti: modello DGUE, dichiarazione sostitutiva possesso requisiti tecnici, DUVRI dell'IPM, modello tracciabilità finanziaria, patto di integrità, attestazione avvenuto sopralluogo, dichiarazione costi manodopera, oltre ad ulteriori eventuali documenti che fossero ritenuti utili e/o necessari;
 - formulare la proposta di aggiudicazione (ex art. 33 D.lgs. 50/2016) alla Stazione Appaltante;
 - effettuare, nei confronti dell'impresa destinataria della proposta di aggiudicazione, i controlli sul possesso dei requisiti ex art. 80 D.lgs. 50/2016;
 - estrarre dalla piattaforma telematica www.acquistinretepa.it il "Documento di stipula del contratto", che sarà sottoscritto digitalmente dal Capo dell'ufficio (in formato.p7m) che ricaricato sulla piattaforma costituirà stipula del contratto;
 - assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dall'art. 3 della L. 136/2010;
 - rilasciare il certificato di verifica di conformità, ai sensi dell'art. 102 d. lgs. 50/2016, unitamente al Direttore dell'esecuzione;
 - rilasciare il certificato di pagamento (art. 113-bis, comma 2, D.lgs. n. 50/2016) e contestualmente chiedere al Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità di emettere l'ordine di accreditamento dei fondi necessari;
 - applicare le penali, qualora ne ricorrano i presupposti

- svolgere tutti gli altri compiti previsti dall'art. 31 e dalle altre disposizioni del D.lgs. n. 50/2016.

Il presente atto è trasmesso ai superiori Uffici per la pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia www.giustizia.it sezione Amministrazione Trasparente ai sensi e per effetto della L. 190/2012 e del D.lgs. 33/2013.

Venezia, data del protocollo

Il Dirigente
Luigi Franceschetti